Caso Gamida, Africa, 1990 ca.

Il caso che segue é emblematico di come vengano vissuti i rapimenti UFO in un contesto
differente da quello cristiano di pelle bianca, e dimostra come tali esperienze possano venir
condizionate dalla religione e rilette in chiave demoniaca.
L'esperienza che segue ha coinvolto una giovane musulmana nata in Africa, figlia di un indiano
e di una malese. Essendo la giovane terrorizzata, anche per motivi religiosi, dall'idea che la sua
storia possa essere conosciuta, utilizziamo, per indicarla, il nome fittizio di Gamida.
La donna attualmente ha due figli, di 11 e 12 anni.
Ogni qual volta gli "esseri" si manifestano, la donna sente dei rumori sinistri:dapprima come il
rumore di una chiave girata nella toppa e poi battiti d'ali, vibrazioni, trilli; dopodicché si sente
toccare sulla fronte, sul viso, sulla bocca. "Io urlo, cerco di dibattermi, ma nessun suono mi
esce dalla bocca. Sono terrorizzata e lascio la luce e la radio accese tutta la notte...".
"Un giorno ho visto come una specie di scimmia. Ho chiuso gli occhi, spaventata, e ho sentito
che mi soffiava nell'orecchio destro. Poi se ne é andata attraverso la finestra chiusa! Mio
fratello, un uomo religoso, é venuto da me per parecchie notti di seguito. Quando era là non
succedeva niente. Talvolta, quando i miei fratelli pregavano, le entità se ne andavano...Un
giorno han cercato di portare via mio figlio. Lui gridava 'Aiuto!'. Io gli ho teso la mano, per
cercare di trattenerlo...e mi son trovata a stringere una sorta di pinza dura, secca, vecchia e
nodosa. In seguito ho convintomio figlio a non parlarne con nessuno....Quando l'ombra soffia
nel mio orecchio, il mio corpo trema violentemente... é come una scossa interna, come se
qualcosa mi camminasse dentro. A volte i miei fratelli mi soffiano sul viso, per cacciare il
demonio, ma non serve a niente...".
Dopo alcune di queste esperienze Gamida si é trovata dei marchi sul corpo, e questo ha causato
un certo disagio al suo compagno che, trovandole un giorno un succhiotto sul collo, aveva
pensato che la donna lo tradisse.